

Il Presidente:

Cari amici e colleghi,

ringrazio di cuore ognuno di Voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, per la vostra gradita partecipazione.

Finalmente, è possibile riunirsi nuovamente in presenza, con l'auspicio di esserci messi alle spalle un periodo che ci ha privato di molte cose tra cui l'insostituibile contatto diretto.

Come ogni anno, l'Assemblea, oltre ai vari adempimenti, costituisce un'occasione di confronto davanti a questi nuovi scenari e alle continue trasformazioni in atto.

Alla luce di quanto abbiamo passato in questi ultimi anni, ritengo che oggi non si possa neanche più parlare di "nuova normalità" perché viviamo in un contesto che è in continua evoluzione, gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da pandemia, conflitti bellici, crisi energetiche – una combinazione che ha condizionato fortemente i mercati e la vita sociale delle persone.

Quello attuale è un momento che sta generando una trasformazione profonda, in tutto questo vorrei mettere in evidenza la buona tenuta che ha dimostrato la nostra categoria durante le emergenze, uniformandosi ad ogni fase e ad ogni mutamento degli scenari, cercando soluzioni alternative e in alcuni casi cogliendone pure l'opportunità.

Durante queste criticità ci siamo messi a disposizione delle istituzioni in maniera fattiva per fornire quegli elementi di conoscenza che solo chi è del settore può avere, proseguendo le nostre attività con la consueta professionalità che contraddistingue la figura del raccomandatario.

Purtroppo la combinazione di eventi sopra citati ha senz'altro influito negativamente sui cronoprogrammi relativi alle opere di infrastrutturazione. In questo momento così delicato con una fase di ripresa sempre più tangibile, non possiamo pensare di perdere terreno o rischiare di rinunciare a nuove opportunità per carenza di spazi.

La Darsena Europa, opera strategica a livello nazionale, non dovrebbe essere rallentata da continui orpelli burocratici o misinterpretazioni di norme, l'ultimo esempio è stato lo stop ai dragaggi di 10 mesi imposto dalla Regione Toscana.

Così come il tanto atteso allargamento del canale di accesso, dopo un rallentamento dei lavori paventato a fine 2022 da parte di Eni, oggi finalmente leggiamo sulla stampa che ENI ha terminato il passaggio delle tubazioni all'interno del grande tunnel e, stando al cronoprogramma, allacciamenti e collaudi sarebbero previsti entro l'anno prossimo.

Inoltre, intorno ai primi di Aprile di quest'anno, sono stati finalmente avviati i lavori per la realizzazione dello scavalco, 1 Km e 58 di grande valore che collegherà il porto di Livorno all'Interporto Amerigo Vespucci di Guasticce oltre ad ampliare le potenzialità del nostro scalo sul piano dei collegamenti con il nord Italia e con il nord Europa.

In tutto questo la semplificazione e lo snellimento della burocrazia sono determinanti. Serve più che mai chiarezza delle norme, norme ad interpretazione mettono in difficoltà anche chi deve fare delle scelte, rallentando conseguentemente i processi operativi, arrecando gravi ricadute al tessuto produttivo.

Oggi, tra le nuove sfide c'è quella di essere gli attori - e non gli spettatori - della transizione digitale. Non un compito facile e neanche di poco costo, ma ormai

improcrastinabile visto che tutto il nostro lavoro si muove tramite piattaforme digitali e oggi, anche attraverso l'interoperabilità tra sistemi, con una visione sempre più integrata ed europea.

Come iniziato nel mio primo anno di mandato, mi preme ricordare che questo Consiglio anche in questo secondo anno ha mantenuto, sempre nel rispetto di una linea di continuità con il passato, il mantenimento di una politica di contenimento dei costi.

La sottoscritta, insieme a tutto il Consiglio, tiene molto alla salute di questa Associazione, la cui essenza e funzione è quella di tutelare gli interessi della categoria, mi preme sottolineare il fatto di come essa sia supportata dall'operato volontario, sicuramente mosso da una passione per questa professione, dei vari Consigli che si susseguono nel tempo alla guida della stessa, e di come viva grazie alle importanti e necessarie contribuzioni di voi Associati, che dovete vedere nell'Asamar un punto di riferimento, una preziosa realtà di categoria, una casa comune.

Passando adesso a dare uno sguardo alla situazione dei porti del nostro sistema, possiamo confermare che i porti dell'Alto Tirreno chiudono il 2022 con una lieve contrazione della merce movimentata ma crescono passeggeri e auto nuove. In lieve calo il traffico containerizzato ma in buona ripresa il traffico crocieristico. Ed è record sui prodotti forestali, nonostante gli eventi già evocati nella mia premessa.

I numeri registrati nell'anno appena trascorso, e recuperati grazie all'AdSP, ufficializzano la buona capacità di resilienza del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che grazie alle buone prestazioni di Piombino e dei porti elbani (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si proietta con rinnovata energia verso il 2023.

Relativamente a Livorno i dati sui traffici passeggeri certificano meglio di altri la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica. La somma dei volumi movimentati registra un più 20,5 per cento rispetto al 2021, con numeri prossimi alle 10 milioni di unità, di cui 2.811.322 di passeggeri ferry nel solo porto di Livorno (+26,3%).

Come accennato, si registra una ripresa importante per il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2022 con un +691% sull'anno precedente, raggiungendo quota 468 mila passeggeri, di cui 437mila nel solo scalo labronico (+676,9%). In risalita anche il traffico traghetto, con 9 milioni di passeggeri e una crescita su base annuale del 15,5%.

I dati registrano la sostanziale tenuta per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2022 con 39.118.620 tonnellate (circa 32 milioni nel porto di Livorno) Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno chiuso con un meno 13,5% sull'anno precedente, a 6.409.230 tonnellate di merce. In calo anche le rinfuse solide, dell'11,8% sul 2021, a quota 1.859.502 tonnellate di merce. In tenuta il traffico rotabile, che ha archiviato l'anno con un -3,4% sul 2021, a quota 649.963 mezzi rotabili movimentati, di cui 480.873 a Livorno (-5,7%).

Nei 12 mesi appena trascorsi, sono stati movimentati complessivamente 751.872 container, di cui 751.811 imbarcati/sbarcati nel solo porto di Livorno. Quantunque le movimentazioni siano complessivamente calate del 5%, l'analisi sulla movimentazione dei container al netto del trasbordo restituisce un dato positivo.

Tra Gennaio e Dicembre sono infatti transitati dalle banchine livornesi 469.288 contenitori pieni, 35.529 in più rispetto all'anno precedente (+8,2%); 173.442 i vuoti (+13,2% su base

annuale). Al netto delle attività di transshipment, le movimentazioni da/per l'hinterland sono complessivamente aumentate del 9,5%.

Come detto più sopra, i numeri del 2022 registrano poi una lieve ripresa del traffico delle auto nuove: a Livorno sono stati movimentati 491.159 veicoli, il 5,1% in più rispetto ai 463.338 mezzi dell'anno passato. Crescita a doppia cifra per i prodotti forestali che hanno registrato un nuovo record di merce sbarcata/imbarcata nello scalo labronico, confermando il trend di crescita positiva nonostante la crisi pandemica. Il traffico ha chiuso l'anno con un aumento del 19,2% sul 2021, a 2.131.105 tonnellate di merce.

Di seguito i temi di maggior interesse sulla attività che, durante questo secondo anno di mandato, si sono presentate quotidianamente sui nostri tavoli.

FEDERAGENTI - Relativamente alla nostra Federazione, teniamo ad informarvi che, dopo la riconferma del Presidente Santi, i rapporti con la federazione di Roma si mantengono eccellenti, personalmente ho molta stima verso questo Presidente che reputo una figura carismatica a livello di rappresentatività della nostra categoria e, al tempo stesso, una persona sempre disponibile all'ascolto, in varie occasioni è stato ed necessario il supporto della ns Federazione e qui mi preme sottolineare quanto la D.ssa Laura Miele, Vice Presidente di Federagenti si sia spesa in modo fattivo per veicolare le nostre istanze in modo rapido e prezioso, a questo proposito vorrei esprimere a Laura un sentito ringraziamento a nome mio e di tutto il Consiglio.

Ringrazio inoltre i colleghi Gasparini e Bonistalli quali membri in Consiglio Direttivo per gli aggiornamenti che puntualmente ci veicolano sulle attività e iniziative della stessa.

Rapporti in essere con le Istituzioni:

In questo secondo anno di mandato, ci siamo fortemente concentrati su varie criticità operativi che i nostri addetti nelle locali sedi della **Guardia Costiera**, incontrano talvolta nella presentazione delle pratiche.

E' nostra intenzione proseguire il rapporto di collaborazione con i vari comandanti delle sezioni, in particolare per quanto riguarda la possibilità di semplificare i farraginosi passaggi ancora oggi necessari per il versamento delle tasse di ancoraggio

Su questo Asamar sta prestando la massima collaborazione con il Capo della Sezione Sicurezza Com. Fusco, a sua volta in contatto anche con l'**Agenzia delle Dogane**, per trovare una soluzione al passo con i tempi. Siamo sicuri che anche l'Autorità Marittima è motivata nel perseverare in questa iniziativa perché ritenuta di comune interesse.

Queste sono alcune delle tante istanze che riportiamo a titolo di esempio ma teniamo a farvi sapere che le vostre richieste sono sempre al centro della nostra attività; in alcune occasioni, un ottimo contributo lo riceviamo dalla riunione delle nostre Commissioni delle quali anche qualcuno di voi fa parte.

Anche con l'**Autorità di Sistema**, possiamo confermare che sussistono ottimi rapporti sia con il Presidente Dott. Guerrieri che con il Segretario Generale Avv.Paroli, Asamar ha costantemente assicurato fiducia alla nuova Governance e si è sempre posta a disposizione per ogni forma di collaborazione.

Il clima disteso e l'apertura al dialogo in queste sedi ci ha consentito, laddove si è presentata un'effettiva necessità, di fare da tramite e da supporto con i nostri associati.

Naturalmente, siamo presenti nell'Organismo di Partenariato e nelle Commissioni Consultive, ed in tali contesti continuiamo a fornire il nostro contributo per lo sviluppo della portualità di Sistema.

Siamo tornati alle importanti tematiche riguardanti banchine, spazi, riorganizzazioni annunciate, con tutto l'insieme di eccezioni che questi argomenti trascinano a sé.

La nostra parte la abbiamo fatta e continuiamo a farla, nell'interesse unico dei porti di Sistema, elaborando interventi che mettono al primo posto, come sempre, il rispetto delle norme, da parte di tutti.

Nel corso del 2022 abbiamo assistito all'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, in conformità al D.Lgs. 197/2021

Anche in questa occasione, Asamar ha apportato il proprio contributo sottoscrivendo note congiunte insieme alle due importanti associazioni di categoria degli armatori Assarmatori e Confitarma e partecipando ai tavoli predisposti dall'**Autorità di Sistema**.

Non sono mancati i contatti con l'Agenzia delle Dogane di Livorno, con la cui Direzione ci siamo incontrati in diverse occasioni, ed in particolare, dietro motivata preoccupazione di alcuni nostri associati, sul problema della dichiarazione valutaria, per esprimere i nostri dubbi sull'interpretazione restrittiva che è stata data all'applicazione della norma di cui al Reg.UE 2018/1672 (sulla effettiva necessità di dichiarare la valuta giacente anche se non si entra/esce dalla Comunità Europea).

Ebbene per il momento sembra che all'ADM resti come riferimento il d lgs 195/2008 che parla di territorio nazionale. La questione vera è che la normativa italiana soffre della presenza di norme pregresse che vanificano la semplificazione di cui le procedure in oggetto gioverebbero grazie al Reg. UE. La prospettiva della ripresa del traffico crocieristico e le agenzie che si occupano di questo settore, sia nel porto di Livorno che negli altri, hanno espresso molta preoccupazione in quanto l'adesione pedissequa alle disposizioni attuali implica che le agenzie marittime vadano incontro ad un aumento notevole del carico di lavoro, all'avviamento di "default" del Fuori Orario per le navi in arrivo nei giorni festivi, generando quindi maggiori costi che inevitabilmente ricadono sulle Compagnie, perdendo di conseguenza competitività rispetto ai porti europei.

Abbiamo ovviamente coinvolto la nostra Federazione che si era già attivata al riguardo, e che ci terrà informati sugli eventi.

Con la **CCIAA della Maremma e Tirreno** e con il Presidente Dott. Breda, sta continuando il rapporto di collaborazione con la nostra associazione, attraverso la nostra presenza nel Consiglio Camerale relativamente al settore Trasporti e Spedizioni

I temi affrontati riguardano essenzialmente proposte mirate allo sviluppo e al rilancio del nostro territorio e del tessuto produttivo presso le istituzioni regionali, tutte iniziative a cui Asamar partecipa, dando il proprio contributo avvalendosi quando necessario dei colleghi del Consiglio a secondo dei temi e delle zone interessate.

FORMAZIONE /GIOVANI Vista l'importanza che diamo alla formazione dei giovani mi preme ricordare anche la nostra adesione al progetto promosso da Adsp, **Regione Toscana**, e partecipato dalle associazioni di categoria e dagli operatori del settore, circa la strutturazione di percorsi formativi ITS altamente professionalizzanti per la preparazione di un numero di candidati, in possesso di diploma di scuola superiore, per la trasmissione di competenze specialistiche operative nel campo sia della nautica da diporto che delle altre professionalità richieste dalla portualità nel suo complesso.

Sempre per rimanere in argomento "giovani" abbiamo preso parte al percorso congressuale locale e internazionale organizzato dal Comune di Livorno nella persona

dell'assessore Porto/Città Dr.ssa Bonciani, in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa ed il CNR di Napoli denominato "Il porto delle donne" dove ho presenziato tra i relatori, interessante progetto nato con l'obiettivo principale di incentivare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti gli associati l'opportunità che ci viene concessa dall'**Ente Bilaterale** che continuamente propone per i nostri dipendenti corsi di formazione di alto livello, ricordo a costo zero.

Comitato Welfare:

Ricordiamo che Asamar è attiva come ormai da anni nel Comitato del Welfare attraverso il Sig. Enrico Bonistalli. Teniamo molto alla nostra presenza in questa realtà dal grande valore etico, che mette al centro la gente di mare e l'assistenza ai lavoratori marittimi. Quest'anno, l'Assemblea del Comitato sarà tenuta proprio a Livorno presso la Fortezza Vecchia e sarà presieduta dal Comandante Generale delle Capitanerie – Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone.

Settore Yacht:

La realtà della costa toscana è rilevante in prospettiva internazionale, la nautica da diporto in un certo senso ha contribuito alla rimessa in moto del comparto turistico durante l'emergenza. I nostri colleghi già impegnati ad affiancare gli armatori nelle varie attività legate alla cantieristica, relativamente al traffico diportistico-turistico, vista anche l'attrattività delle nostre zone, si sono dimostrati eccellenti nella cura dell'accoglienza, garantendo a passeggeri ed equipaggi delle grandi imbarcazioni turistiche, la possibilità di fruire delle bellezze che il nostro paese offre, generando, da lì in poi, un trend notevolmente positivo e degno di attenzione.

Lascio la parola, adesso alla Dr.ssa Laura Miele che procederà ad una disamina sulla situazione del porto di Piombino:

Piombino:

Per quanto riguarda i traffici di Piombino relativi al 2022, vanno evidenziati alcuni numeri che segnano un importante recupero, rispetto al 2021. I dati sui traffici dei passeggeri dei traghetti aumentano e si registra un +20,5% rispetto al 2021, mentre per le crociere vi è stata una ripartenza a partire dal mese di Maggio.

In leggero aumento anche il traffico in rinfusa (+4,2%), mentre si continua a registrare una contrazione del traffico siderurgico.

Più in generale, giova ricordare che il porto di Piombino, da qualche anno, si è dotato di moderne infrastrutture e di pescaggi di 20 metri, con un'area retrostante di 200.000 mq circa.

Non bisogna, però, mai stancarci di ricordare le impellenti necessità di opere infrastrutturali destinate a colmare lacune di collegamento ad esempio la realizzazione della Strada Statale 398 e l'armonizzazione dei collegamenti ferroviari. Queste due opere potranno far fare un salto di qualità allo scalo che, ad oggi, non è possibile forse prevedere nella sua interezza.

Occorre altresì lavorare con maggiore convinzione per rendere più attrattivo il nostro Porto puntando non solo sul potenziamento dell'offerta infrastrutturale, ma anche sullo sviluppo della ZLS e degli assi di collegamento intermodale.

L'Autorità di Sistema Portuale che comprende i porti di Livorno, di Piombino e dell'Elba ha la possibilità adesso di efficientare al massimo le sinergie fra questi scali, ricercandone le naturali complementarietà. L'esperienza e la conoscenza approfondita delle tre realtà sono patrimonio consolidato dell'attuale Governance.

Il Presidente:

Lascio la parola, adesso, al **Dott. Paolo Caluri** che, brevemente, concluderà con una descrizione della situazione patrimoniale del bilancio consuntivo 2022 e del bilancio preventivo per il 2023.

Questo mio saluto si conclude con un sincero ringraziamento a tutti voi per la gradita partecipazione, ai miei colleghi del Consiglio e non ultima, anzi un ringraziamento speciale alla Segreteria per il supporto dato.

Il Presidente
Francesca Scali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Scali', written in a cursive style.